

COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI
Provincia di Brindisi

Verbale della Commissione Speciale PNRR

L'anno duemilaventicinque, il mese di gennaio, il giorno sedici, alle ore 16:00, in San Vito dei Normanni, nell'Aula Consiliare del Municipio di Piazza Carducci, ha inizio la riunione della Commissione Special PNRR, per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta della commissione del 18 gennaio 2024;*
- 2. Stato di avanzamento progetti candidati ai bandi PNRR;*
- 3. Varie ed eventuali.*

Composizione della Commissione:

Luciano CAVALIERE	(Presidente)	- componente effettivo
Federico CARRONE		- componente effettivo
Barbara CHIONNA		- componente effettivo
Marco RUGGIERO		- componente effettivo
Marco RUGGIERO		- componente effettivo

(I lavori della Prima Commissione hanno inizio alle ore 16.05)

Pres. Cavaliere L.: Buonasera a tutti. Sono le 16.05 diamo inizio ai lavori della commissione, sono presenti i componenti della commissione: Chionna Barbara, Iaia Piero, Ruggiero Marco, poi sono presenti i Consiglieri Comunali: Calabretti Vincenzo, Leonardo Musa, presente il Sindaco e l'Assessore Pennella. Abbiamo convocato questa commissione per fare un po' il punto sui lavori del PNRR, di tutti i bandi che sono stati finanziati. E' qui presente l'ing. Erario che ci illustrerà la situazione bando per bando. Annuncio l'assenza dell'Assessore Santoro per motivi di salute.

Prego ingegnere.

Ing. Erario: Buon pomeriggio a tutti. Come già detto il Consigliere oggi facciamo un po' un resoconto delle attività che stiamo portando avanti sul PNRR. Preliminarmente aggiungo anche il fatto che rispetto a tutte le progettualità di cui abbiamo già parlato, di cui vedremo oggi gli sviluppi, abbiamo avuto altri due finanziamenti sempre attinenti al PNRR che riguardano: uno, la linea di finanziamenti riguardanti gli asili nido. Nel 2024 il Ministero, con le risorse residue, ha attivato una nuova linea di finanziamento per cui abbiamo partecipato con un progetto di ristrutturazione del padiglione di Padre Brondi inutilizzato che a piano terra ospiterà un asilo nido; e l'altro invece è un progetto che riguarda la linea di finanziamento delle mense. Noi abbiamo già in fase di ultimazione la realizzazione della mensa presso la scuola Media Meo con anche un centro cottura. Adesso con questa nuova linea di finanziamento prevediamo invece la realizzazione di una mensa, quindi una sala refettorio presso la scuola elementare Madre Teresa di Calcutta, quindi una realizzazione anche qui ex novo.

Per quanto riguarda questi due progetti, l'asilo nido inizierà i primi di febbraio come lavori, mentre la mensa è in itinere la progettazione esecutiva. Invece per i progetti già finanziati, iniziati a partire dal 2023, la mensa, come dicevo prima, è quasi oramai conclusa, quindi ci avviamo verso la chiusura dei lavori. Poi come linee di finanziamento, sempre relativa al MIUR e all'edilizia scolastica abbiamo anche la realizzazione del nuovo asilo nido, lì abbiamo avuto un appalto integrato, quindi abbiamo concluso oramai tutta la fase di progettazione esecutiva con pareri vari ed inizieremo i lavori anche questo mese.

Poi abbiamo tutta una linea di finanziamento legata agli interventi di rigenerazione urbana, lì avevamo sette progettualità, una è quella del campo sportivo che è praticamente chiusa, poi abbiamo un'altra progettualità che ha riguardato interventi presso la biblioteca comunale, anche lì siamo in fase di ottimizzazione dei lavori, è stato completato tutto il rifacimento della facciata e manca veramente poco. Poi abbiamo l'intervento relativo alla pista ciclabile urbana che è in corso oramai avanzato di realizzazione.

Abbiamo l'intervento che riguarda la riqualificazione di Parco Giovanni XXIII, anche lì stiamo lavorando e siamo in fase avanzata, poi abbiamo altre due progettualità che riguardano la panoramica, lì i lavori sono stati interrotti ma stiamo dialogando con l'impresa che dovrebbe iniziare a riprendere a breve. Poi abbiamo un'altra progettualità che riguarda i beni confiscati alle mafie, quindi la realizzazione del canile sanitario, anche lì i lavori sono in corso.

Rispetto poi alle progettualità sempre attinenti alla rigenerazione urbana, abbiamo un intervento presso l'immobile di Via Garibaldi, che già è stato interessato al piano primo da interventi legati alle linee di finanziamento della rigenerazione urbana, però legati ai finanziamenti regionali, lavori conclusi ed adesso invece stiamo riqualificando e ristrutturando tutto il piano terra che poi avrà una destinazione sociale, anche lì lavori sono in corso.

Per quanto riguarda altre progettualità, ci sono i finanziamenti legati alle piccole e medie opere che nascevano come finanziamenti ministeriali, poi sono confluiti nel PNRR dall'anno scorso, cioè dal 2024, in realtà sono fuoriusciti di nuovo dal PNRR, ma non per questo, ovviamente, i finanziamenti sono rimasti in capo ai comuni, a livello centrale è stata cambiata comunque la destinazione finanziaria. Questi interventi sono due interventi importanti che riguardano il risanamento idrogeologico, quindi quelle che erano le medie opere. Sono due interventi per cui abbiamo fatto due appalti integrati che prevedono quindi una prima fase di progettazione esecutiva e poi realizzazione. Sono interventi che riguardano principalmente la manutenzione e la pulizia delle vore e di tutti gli inghiottitoi principali nei quali poi si convogliano le acque meteoriche. Poi abbiamo gli interventi delle piccole opere, uno era mai concluso, quello della scorsa annualità che riguardava l'installazione dell'impianto fotovoltaico presso il campo comunale, il campo sportivo, l'altro è in corso e riguarda la sostituzione di infissi per la riqualificazione energetica dell'immobile comunale.

Poi l'ultimo intervento che non è ancora partito è quello del polo sportivo, dove anche lì abbiamo un appalto integrato, quindi lo sviluppo di una progettazione esecutiva che, come credo sapete, ha portato comunque alla necessità, almeno in fase progettuale, di ulteriori risorse economiche. In questa fase stiamo dialogando con il Ministero per cercare di capire, insomma, se ci sono o meno queste risorse e come poi portare avanti eventualmente la progettualità. Questo è un resoconto sommario, poi se avete delle domande di dettaglio possiamo approfondire.

Pres. Cavaliere L.: Ringrazio l'ing. Erario per l'illustrazione, intanto ci ha raggiunto il Consigliere Francavilla. Se ci sono interventi, domande? Consigliere Iaia.

Cons. Iaia P.: Grazie dottoressa. Sì, il mio intervento riguarderà il piano degli asili nido. Leggo dalle ultime notizie che siamo in ritardo in tutta Italia, quindi i fondi spesi sono pochi e molto probabilmente la scadenza del... la domanda che le faccio è questa: la scadenza è nel 2026? Perché mi pare, diciamo, un po' difficoltoso adesso sull'asilo nido che riguarda la zona 167 con l'avvio dei lavori ancora siamo in fase progettuale visto che è un appalto integrato finire i lavori entro il 2026. Quindi questa è la mia domanda e il mio dubbio e laddove dovessimo essere in ritardo che succede? Grazie.

Ing. Erario: Per quanto riguarda gli asili nido, la scadenza è, ad oggi, ufficialmente giugno 2026, quindi abbiamo sostanzialmente 18 mesi di tempo. Non siamo in fase progettuale perché la fase progettuale oramai è conclusa, siamo in procinto di avviare il cantiere e con 18 mesi di tempo ci sono i tempi per realizzare l'opera, sia quella

relativa all'edificio che verrà realizzato ex novo alla 167, quindi nel terreno quasi attiguo alla scuola elementare, sia per quanto riguarda invece la nuova progettualità che riguarda la ristrutturazione dell'immobile esistente.

Ovviamente i ritardi che riguardano le progettualità PNRR, come ha detto lei, riguardano un po' tutti i comuni d'Italia, tra l'altro proprio in virtù di questa situazione sono stati istituiti presso le prefetture locali, delle cabine di coordinamento per le quali noi ci riuniamo periodicamente a seconda delle misure e nelle quali esponiamo quelle che sono le problematiche, perché abbiamo anche esposto più volte la necessità di accelerare anche i pareri da parte degli altri enti coinvolti, perché in progettualità quali l'asilo nido o la mensa, piuttosto che altre, ovviamente ci sono pareri di altri organi che devono anche loro accelerare, perché altrimenti vanificano anche il lavoro del comune, dell'ente che è il soggetto finanziato. Quindi questa situazione l'abbiamo fatta presente e so che anche le prefetture si stanno muovendo proprio per interloquire ad esempio pure con il Ministero dei beni culturali che nel nostro caso, ad esempio, per quanto riguarda l'intervento sulla biblioteca comunale abbiamo perso mesi e mesi per avere i pareri, per avere nulla osta in fase esecutiva sulle scelte dei materiali e altro.

Pres. Cavaliere L.: Consigliere Francavilla, prego.

Cons. Francavilla E.: Grazie. Ingegnere, innanzitutto mi scuso se sono arrivato in ritardo, ma ho sentito dalla sua elencazione tanti di quei progetti che, francamente, e qui mi corregga poi lei, rientravano in tutte le progettualità fatte dalla mia amministrazione. Volevo capire, perché almeno la rigenerazione urbana, il campo sportivo, Rione Giovanni XXIII, via Garibaldi, immobili confiscati erano tutti progetti già, non dico allo stato brado, o meglio, stavano già nella fase iniziale ma poi dovevano, diciamo, in un certo modo seguire proprio l'iter che è consono ad un progetto. Io volevo capire questo: rispetto a quelle progettualità, non ricordo quali finanziate oppure no, però naturalmente posso reperire l'elenco tramite il mio ex collega Assessore, ma i soldi sono stati anche, o meglio, questi progetti sono confluiti anche nella linea del PNRR? No. Finisco. E di quei progetti che, naturalmente, sono stati inseriti nel PNRR, quali di quell'elencazione oggi lei ci porta a conoscenza? Perché in questa maniera io sono un po', tra virgolette, confuso, ma non per capire meriti, demeriti, interessa poco questa cosa, ma per avere una linea di condotta che sia la strada corretta naturalmente e ci possa condurre tutti all'obiettivo finale. Come per esempio sentivo il campo sportivo, il progetto nostro nel campo sportivo era quello della messa in sicurezza di tutta la tribuna, bagni, impianti elettrici, termici e tutto il resto. Poi, perché noi non avevamo i soldi per fare il mutuo, si prevedeva naturalmente il terreno di gioco, ma soprattutto si prevedeva, cosa che non è stata fatta, io mi ricordo il progetto disegnato praticamente, dei campi di allenamento nelle parti esterne al campo principale di gioco, ma anche e soprattutto la manutenzione della tribuna di quella di fronte. Io ci vado raramente, ma quello che mi dicono i cittadini sta proprio in uno stato pietoso. Ma se così non fosse, cioè se io mi sto sbagliando rispetto a quello che era il progetto iniziale, perché non si è pensato di inserire anche nella linea finanziamento del PNRR il completamento dello stadio? Perché noi, a volte, utilizziamo, come posso dire, degli interventi spot, a meno che prendo il terreno e costruisco quello che devo costruire, ma non portiamo mai a termine in maniera completa quelle

che sono le nostre strutture pubbliche e di questo poi naturalmente stiamo sempre poi a rincorrere sotto il profilo manutentivo e quindi soldi per quanto riguarda le casse comunali ed altro. Quindi sono stato un po' diciamo... però il senso era questo del mio intervento. Grazie.

Ing. Erario: E' chiara la domanda. Inizio per quanto riguarda gli interventi di rigenerazione, magari con il termine è stato equivoco. Gli interventi di rigenerazione di cui parla lei, che rinvengono dalla passata amministrazione e che stiamo portando a termine anche adesso, dico anche, perché sono diversi rispetto a quelli della rigenerazione di cui parlavo io, attengono ad una linea di finanziamento regionale. Ovviamente come dice lei ci sono finanziamenti che hanno riguardato via Garibaldi su quella linea di finanziamento, Parco Giovanni XXIII, la Biblioteca Comunale non era un intervento della rigenerazione urbana, ma riguardava la community library, faceva parte di un raggruppamento di comuni dove era capofila Ostuni. Quindi quello era già abbondantemente concluso.

Quindi gli interventi di rigenerazione che diceva lei sono diversi rispetto agli interventi di rigenerazione legati alla linea di finanziamento del PNRR, le faccio un esempio, così, concreto. Per quanto riguarda Parco Giovanni XXIII, il finanziamento regionale rinveniente dalla passata amministrazione riguarda la realizzazione di una struttura, lì dove c'era un vecchio asilo nido che poi è stato demolito, una struttura con finalità sociali. Con il PNRR proprio nell'ottica di quello che diceva lei, cioè di non realizzare interventi spot, poi magari anche fine a se stessi, alla fine, proprio nell'ottica di completare l'intervento anche nel luogo in cui avveniva con i fondi PNRR, abbiamo fatto una progettualità che portasse alla riqualificazione dell'intero parco. Quindi non sono gli stessi fondi ma si vanno ad associare per completare una progettualità iniziale.

La stessa cosa su via Garibaldi. Gli interventi di rigenerazione rinvenienti dal finanziamento regionale riguardavano il primo piano e li ho conclusi qualche mese fa e riguardano un co-housing sociale, gli interventi invece di rigenerazione afferenti al PNRR riguardano la riqualificazione del piano terra che ha finalità sociale sicuramente complementare con quella del piano prima perché, altrimenti, non avrebbe senso ma che riguardano spazi non relativi a quel finanziamento.

Per quanto riguarda il campo sportivo sicuramente c'era una progettualità più completa, come dice lei, che riguardava un po' tutto l'impianto. E' chiaro che nell'ottica, dovrebbe essere la logica questo, cioè il fatto che il comune, un ufficio si doti di un parco progetti che lì nel momento in cui vi è un finanziamento può essere utilizzato, però non per questo molto spesso riusciamo a utilizzarlo nella sua interezza, perché, magari, i fondi richiedono poi una scelta. In questo caso i fondi a disposizione, parlo proprio di risorse economiche, magari hanno dirottato la scelta sul rifacimento del campo, quindi la realizzazione del campo in erba sintetica. Poi abbiamo avuto un altro finanziamento delle piccole opere, quello che diceva prima, che prima è entrato nel PNRR, poi fuoriuscito dal PNRR, ma che ci ha consentito ad esempio di installare l'impianto fotovoltaico. Questo poi, è vero, la tribuna, l'altra tribuna, quella scoperta è inagibile perché, di fatto, si trova in una situazione precaria, è chiaro la progettualità magari iniziale c'è e nel momento in cui, speriamo, nei prossimi mesi magari ci potrebbero essere altre fonti di finanziamento magari sarà dirottata l'attenzione sulla stessa. Quindi su quello è stata fatta una scelta

poi nel progetto di rigenerazione in funzione delle somme disponibili. In realtà per la tribuna abbiamo fatto anche, proprio perché c'è anche una necessità pratica, poi effettivamente abbiamo fatto anche un preventivo, una progettualità iniziale, uno studio di fattibilità e ci porta ad oggi, parliamo di un importo di 200 mila euro di riqualificazione.

Cons. Francavilla E.: Quando noi facevamo il progetto completo del campo sportivo, il tutto veniva intorno ad un milione cento, un milione e due, sto parlando di 8 anni fa e comprendeva tutto. Come ho detto prima, aimè, noi non avevamo i soldi, però dovevamo risolvere il problema del campo sportivo nella sua apertura, almeno, quindi la messa in sicurezza. E noi ci facevamo carico di un mutuo di 400 euro per poter fare, lo attivammo tramite il credito sportivo. Va detto questo, cioè potevate farlo pure voi, anzi voi avete più spazio finanziario rispetto a noi. Ma questo nella concezione di avere una struttura che sia completa al cento per cento e non avere delle strutture non complete che comportano delle manutenzioni anche importanti perché, naturalmente, va a crollare o deve essere messa in sicurezza quella tribuna praticamente è un onere non indifferente. Rispetto a che oggi intervenire e buttarla giù e con 200.000 euro l'abbiamo fatta e abbiamo risolto il problema, tra virgolette, del campo sportivo.

Ing. Erario: Sì, infatti su questo punto penso che è anche intendimento dell'amministrazione, proprio alla luce anche dello studio di fattibilità che mi hanno commissionato loro come ufficio, intervenire proprio sulla tribuna, proprio nell'ottica di realizzare una struttura sportiva che sia completa, sicura, efficiente nella sua interezza. Poi non so se ho risposto a tutto. Poi ci sono anche altre progettualità ex novo, che sono quelle riguardanti l'asilo nido, la mensa, il canile sanitario, quindi come bene confiscato alle mafie, poi abbiamo due interventi anche molto importanti uno di 910 mila euro, l'altro di 960 mila euro, quindi quasi 2 milioni di euro che riguardano l'aspetto del rischio idrogeologico, che è anche molto importante affrontare. Allora parliamo di due situazioni, una riguarderà la vora che si collega alla vora Marulli, la vora Palubi, quindi ci sarà tutto un risanamento, una pulizia e quant'altro. L'altro intervento invece riguarda la vora di via Praga che riguarda la situazione di via Latiano e tre punti che necessitano comunque di manutenzione, perché, di fatto, sono degli inghiottitori naturali, ma ad oggi hanno bisogno comunque di interventi per garantire l'efficienza.

Pres. Cavaliere E.: Consigliere Francavilla.

Cons. Francavilla E.: Io le chiederei una cortesia al fine di completare il lavoro che abbiamo iniziato in questa commissione ma, in un certo qual modo, poi li porteremo avanti, se possiamo avere delle schede tecniche rispetto alle progettualità, alle finalità della progettualità, l'importo di finanziamento, le date, praticamente sia le date in cui sono partite le progettualità e quelle che sono presumibilmente da finire. A riguardo le volevo chiedere lo stato del progetto nella villa comunale. Perché parecchi cittadini, almeno a me chiedono, avendo visto anche l'importo che è pure importante, se quella progettualità è finita nei termini in cui è allo stato oggi, oppure ci sono ancora degli

interventi da fare.

Ing. Erario: Per quanto riguarda le schede che mi chiedeva, noi già diciamo come ufficio abbiamo un quadro sinottico, perché, tra l'altro, ci viene chiesto anche nell'ambito del monitoraggio nazionale sugli interventi, quindi magari tramite il Consigliere Cavaliere ve lo farò avere. Per quanto riguarda invece gli interventi della villa, l'importo è importante perché non hanno riguardato solo la villa comunale, ma hanno riguardato anche la realizzazione del parco presso Masseria Scannatizzi. quindi ci sono stati interventi di riqualificazione di tutti i muretti a secco, di percorsi, illuminazione, quindi ci sarà un vero e proprio parco urbano, ecco perché l'importo era rilevante.

La villa e gli interventi sono pressoché conclusi, era previsto il prato, c'è qualche elemento di arredo, manca poco, però è associata a quell'intervento che era aree verdi c'è anche il discorso del parco Scannatizzi. Ecco, l'importo diciamo è chiaro perché uno dice: solo per il prato? Tra l'altro magari il Sindaco potrà aggiungerlo perché non è un settore che seguo io, però sulla villa comunque sono previste nuove piantumazioni e poi comunque ci accingiamo anche a partecipare ad un finanziamento regionale anche molto importante, quello sulle aree verdi, i percorsi comunque che potranno vedere altri interventi.

Cons. Cavaliere L.: Consigliere Iaia, prego.

Cons. Iaia P.: Grazie. Il (parola incomprensibile) di masseria Scannatizzi nel 2023 abbiamo affidato un incarico di quasi 40 mila euro a due progettisti. Volevo sapere il progetto della Casa della Musica sarà finanziato attraverso i fondi PNRR o attraverso i fondi di coesione e sviluppo? Perché ho letto una delibera che il progetto sarà realizzato laddove si dovessero trovare ulteriori risorse attraverso il PNRR. Quindi volevo un po' di delucidazioni su questo progetto. Grazie.

Ing. Erario: Quei fondi, quell'incarico al professionista di cui parlava lei, sono fondi dell'agenzia della coesione che furono affidati nel 2023 ai comuni per realizzare delle progettualità che potevano essere poi oggetto di posti in sede di finanziamento PNRR. Ovviamente noi come Comune abbiamo realizzato queste progettualità, ce l'abbiamo ovviamente pronte proprio nell'ottica di cui dicevo prima, perché dotarsi di un parco progetti è importante per trovarsi quantomeno pronti lì dove c'è un finanziamento, perché alcune volte poi siamo costretti anche a correre, visto i tempi anche ristretti, per realizzare le progettualità. Riguardo i fondi, non abbiamo al momento fondi ministeriali o comunque regionali, quindi non appena ci sarà qualche linea di finanziamento, che potrebbe essere anche quella dei FESR 2017/2027 FESR regionale, adesso c'è questa linea di finanziamento, quindi potrebbe inquadrarsi in questa logica.

Pres. Cavaliere L.: Consigliere Ruggiero.

Cons. Ruggiero M.: Grazie. Io mi ero appuntato una serie di domande dopo l'elencazione, dopo la relazione introduttiva, quindi se ho capito bene, rispetto all'ultima volta che ci siamo aggiornati, ci sono due nuovi progetti candidati al PNRR, che sono: la ristrutturazione del padiglione di Padre Bronte volta ad accogliere un nuovo asilo nido che si aggiunge all'asilo nido che è già in corso di lavori alla 167, che si aggiunge all'asilo nido che è già attivo, che si aggiunge all'asilo nido che è già privato, come servizi generali. E poi la realizzazione di una mensa. Volevo chiedere: ma la mensa che prevede anche il centro cottura o soltanto una sala refettorio? Ok, solo sala refezione. Poi volevo sapere: come mai i lavori della ciclabile panoramica si sono interrotti? E' la ciclabile quella che passavano dei tratti anche nel territorio di Carovigno.

Riguardo invece il polo sportivo che è in corso di progettazione esecutiva, noi in questo momento possiamo intervenire con indirizzi progettuali, è il momento giusto per intervenire, per dare qualche indirizzo rispetto a come era nato il progetto iniziale? Oppure dobbiamo semplicemente recepire quello che è già stato deciso? Anche perché nell'ultimo Consiglio Comunale si discuteva, seppur velocemente, anzi nel penultimo, della possibilità, dato che i costi erano stati rimodulati, si stava pensando, l'Assessore Santoro ha detto di modificare il progetto e quindi aveva anche paventato l'idea di fare dei percorsi sportivi multidisciplinari. Quindi volevo sapere se era il momento giusto per intervenire. Anche perché nell'ultima scheda allegata al bilancio di previsione addirittura erroneamente era stato riportato l'avvio dei lavori con uno stato di avanzamento del 10% che lo segnalai durante il Consiglio Comunale. Riguardo invece al parco Masseria Scannatizzi, lì in quel parco originariamente, almeno chi ha memoria storica però è riportato anche nel libro di don Antonio Chionna, c'erano degli alberi d'ulivo secolari che sono stati illecitamente tagliati negli anni scorsi, quindi quel parco dava anche un'identità al nostro comune. Nel futuro progetto che si intende ripristinare, non dico gli alberi secolari, però almeno l'identità che aveva quel parco, dato che è così legato alla nostra cultura cittadina. Io l'unica cosa, però l'ho sempre detta, è che questi progetti, però di più un problema politico, a volte, non a volte, sono scollegati fra loro, non hanno una visione politica d'insieme. Perché se guardiamo i dati statistici che riguardano il nostro comune, da qui a 2030 si parla di una demografia in calo, addirittura scenderemo sotto i 16 mila abitanti entro il 2030, nuove nascite che nel 2023 erano 99, con posti di asilo nido disponibili, superiori addirittura alle nuove nascite.

Il Sindaco a questa riflessione aveva risposto che noi accoglieremo anche utenti provenienti dagli altri comuni, ma se anche gli altri comuni candidano progetti di asilo nido, quindi rischieremo di attivare i servizi e di non averli a piena disponibilità, senza parlare che esistono anche delle realtà private a San Vito attive da diversi anni, che andrebbero comunque tutelate. Quindi non è che mi oppongo all'attivazione di nuovi servizi educativi, però il fatto di avere una visione politica d'insieme ci avrebbe permesso anche di dare una visione organica a tutte le candidature fatte, senza avere nemmeno l'ansia di intercettare quei fondi, anche perché le finestre sono brevi, le scadenze sono imminenti, quindi va bene dotarci di un parco progetti cospicuo, un lavoro che comunque l'Ufficio sta facendo da diversi anni, però cerchiamo almeno di dare due o tre linee guida a livello politico. La stessa cosa riguardo all'igiene urbana, i lavori sul centro di raccolta erano conclusi, no? Perché io ricordo che era stato

candidato un, correggimi se sbaglio, però io ricordo che nei vari progetti uno riguardava il centro di raccolta... non era PNRR, era esterno? E se c'è la possibilità di candidare ulteriori progetti sempre per quella linea di finanziamento.

Ing. Erario: Magari inizio dall'ultima domanda, sul centro di raccolta. Allora sul centro di raccolta come dice lei è vero che inizialmente sulla linea di finanziamento PNRR candidammo una progettualità, quella progettualità non è stata finanziata, però, poi, nel frattempo c'è stato un bando regionale sui centri di raccolta ed abbiamo candidato, parte di quella progettualità che avevamo già sviluppato in sede di finanziamenti PNRR e abbiamo avuto il finanziamento di 380 mila euro. Adesso stiamo adeguando il progetto esecutivo perché nel frattempo, ovviamente, ogni tre mesi viene aggiornato l'elenco prezzi della Regione Puglia proprio in virtù dell'incremento dei prezzi e quant'altro e quindi stiamo aggiornando il progetto per andare a gara per fare i lavori, quindi il centro di raccolta avrà degli interventi che riguarderanno l'efficientamento energetico, la realizzazione di un centro di riuso, insomma, diverse opere comunque necessarie e utili anche per la comunità.

Per quanto riguarda magari il discorso del polo sportivo, so che il Consigliere vuole aggiungere qualcosa. Per quanto riguarda invece gli asili nido, sì, è vero quello che dice lei, ma comunque anche l'organizzazione che vuole dare l'amministrazione, però io faccio una considerazione puramente tecnica: noi come ufficio tecnico ci troviamo spesso e volentieri ogni giorno a dover fare fronte anche agli interventi di manutenzione sulle scuole.

Avere queste strutture, avere un asilo nido nuovo, sì, è vero, lì dove c'è una richiesta maggiore può accogliere, ma ciò non vuol dire che può accogliere adesso i bambini che si trovano magari in una struttura più datata a livello strutturale e, magari, sarebbe opportuno poi in futuro trasferirli in una struttura che viene realizzata ex novo con tutti i crismi energetici e quant'altro. Quindi questi finanziamenti ci consentono di avere strutture nuove che possono avere l'utilità nel caso ovviamente di crescita, ci auguriamo, delle nascite, o comunque non sono soldi sprecati perché ci consentono di avere delle strutture nuove realizzate ex novo con i criteri attuali. Così come il padiglione B che è lì inutilizzato non so da quanti anni, che comunque in condizioni anche pessime dal punto di vista strutturale ed igienico-sanitari, questi fondi ci consentono comunque di riqualificare questo immobile che ospiterà, in base anche a quanto richiesto il finanziamento, almeno per 5 anni dovrebbe avere questa destinazione d'uso. Ma se tra 10, 20 anni non potrà più averla perché non ci saranno nuove nascite, potrà avere un'altra destinazione d'uso. Quindi, io non ritengo che siano poi, è vero, sì, c'è tanto lavoro dietro, però comunque ha un obiettivo che può essere anche questo, dal mio punto di vista meramente tecnico.

Cons. Ruggiero M.: La mia era volta a dare uno spunto di riflessione, nel senso che, se i fondi che stiamo intercettando servono ad attivare nuovi servizi e il numero di cittadini sta continuando a calare, quindi il numero di cittadini intendo anche il numero di contribuenti, cioè chi paga le tasse, chi tiene in piedi questo comune con le proprie tasse, quindi attivando più servizi, riducendo il numero dei contribuenti andiamo ad aumentare la spesa per gestire e fare una manutenzione su nuove strutture di proprietà comunale. Quindi io guardavo a lungo termine, nel

senso se il Comune è in grado di intercettare oggi i fondi, ma è in grado in futuro di saperli gestire? Ha la capacità? Ha le risorse per gestire tanti di questi nuovi servizi, dal nuovo palazzetto, dal nuovo grande palazzetto a tutte queste nuove strutture educative, alla nuova mensa, cioè andiamo ad arricchire il parco immobiliare del Comune, ma anche a dare nuovi servizi. San Vito lo può affrontare da qui a 30 anni una spesa del genere? Ok, è una sfida, va bene, però forse è meglio cominciare a pensarci adesso se non vogliamo gravare sulle tasse delle persone da qui ai prossimi anni. Poi se ci sono delle scadenze brevi, anche se dobbiamo portare a compimento questi progetti in breve termine, non dobbiamo nemmeno aspettare tanti anni per farci questa domanda. Tutto qui.

Pres. Cavaliere L.: Sullo spunto del Consigliere Ruggiero sicuramente, come ho detto in diverse occasioni, credo che sia una cosa che condivide anche l'amministrazione, la sfida della gestione.

Credo che la gestione deve riguardare anche l'idea di saper pensare che non è soltanto quello che stiamo facendo oggi, ma anche le strutture che già abbiamo, dalle stesse strutture sportiva, penso che ormai siamo arrivati a un punto dove dobbiamo iniziare a pensare che la gestione e la collaborazione tra pubblico e privato sia una cosa positiva. Abbiamo l'esempio del circolo tennis che fu fatto con la precedente amministrazione ed è un esempio molto positivo perché, ovviamente, quando ci sono interessi privati che vanno a supportare un servizio pubblico sono sempre cose positive.

Quindi su questo credo che ci sia la volontà dell'amministrazione di ragionare sia sul futuro che sul presente. Volevo dire una cosa in più per quanto riguarda il polo sportivo. Dal Dipartimento Affari Europei, con il quale ho interloquito recentemente, mi dicevano che la settimana prossima ci sarà un Consiglio dei Ministri, nell'ultima legge di bilancio è stato istituito un fondo, chiamato Fondo di Supporto alle Strutture Sportive, nato per andare a colmare quelle discrepanze economiche che si sono create in tutta Italia con il bando del PNRR, perché il problema della differenza economica che abbiamo avuto noi tra il progetto realizzato con i desiderata della federazione e con il progetto poi presentato, l'hanno avuto un po' ovunque. Quindi questo è un problema che si è venuto a creare in tutta Italia. Il Governo è intervenuto con dei fondi specifici e la settimana prossima il Consiglio dei Ministri decideranno il di fatto come verranno ripartiti questi fondi e dove andranno. Su questo rimane, da quello che mi dicevano, vincolante la posizione della federazione. Quindi qualora la federazione dovesse essere più interessata, il comune può a sua volta rimodulare il progetto, visto che la domanda era: se si poteva intervenire sul progetto. Qualora la federazione rimane interessata al progetto, ovviamente va rimodulata in base alle risorse economiche.

Cons. Ruggiero M.: A questo punto ti faccio una domanda secca, senza aspettare la federazione: l'amministrazione è interessata ancora ad aprire un polo sportivo comunale? Aspettando anche il parere della federazione, oppure può virare direttamente con un indirizzo diverso?

Pres. Cavaliere L.: Quanto riportato dal Dipartimento, una volta assegnato il fondo non puoi cambiare senza l'autorizzazione della federazione. Cioè non so se sono stato chiaro. Qualora non ci sono i soldi a sufficienza per

coprire, è vincolante il parere della federazione a margine dell'incontro che ci sarà del Consiglio dei Ministri. Ovviamente, non riguarda solo (parola incomprensibile), non interessa noi, ma è un problema... Che cosa?

Ing. Erario: Di fatto in questo tipo di misura, diciamo, purtroppo era così, la misura prevedeva che in tutta Italia c'erano 14 federazioni e ogni comune doveva mettere l'interesse della manifestazione, no per dire che, rispetto diciamo alla domanda del Consigliere Ruggiero cioè il fatto, non è che decide solo la federazione, noi anche siamo parte in causa soprattutto perché siamo la stazione appaltante.

Cons. Francavilla E.: Come abbiamo ritenuto sempre noi questo progetto, di fronte ad un ulteriore spreco di denaro, perché rappresenterebbe, a mio avviso, un ulteriore spreco di denaro, perché da buon padre di famiglia non decide di svincolare quei soldi, non più a proprio favore, ma di lasciarli in questo Comune, visto che sono stati impegnati, finché il Comune possa fare di quei soldi, sempre nell'ambito sportivo, altri tipi di utilizzo? Cioè questa è la buona politica, la buona amministrazione, non essere... mi scusi, parlo a livello politico, non tecnico. Questa è la buona politica, non il fatto di essere vincolati a lacci e laccioli che naturalmente lasciano il tempo che trovano in tutto. Visto che il Governo è dalla parte vostra, visto che il partito che governa è dalla parte vostra, visto che il Presidente della federazione mi risulta anche essere amico, quindi nulla vieterebbe questo tipo di discorso. Amico, nel senso io non lo conosco personalmente, l'ho visto soltanto qualche volta in fotografia, E' questo il ragionamento che viene fatto quando anche si amministra.

Ing. Erario: Ovviamente io dal punto di vista tecnico le posso dire che nel finanziamento prevede un soggetto attuatore che è il Comune e il Ministero che è il titolare della linea di finanziamento che ha stabilito così. Se ovviamente il Ministero ci dice questi sono i soldi 4 milioni e 8 fatene quello che volete, io come RUP posso procedere a quello che dice lei. Però finché questo "fate quello che volete" non c'è, io purtroppo mi devo attenere e ad oggi la situazione è questa, cioè noi abbiamo fatto un appalto integrato, una progettualità che è legata anche alla manifestazione di interesse della federazione che ha portato un incremento dei costi e da buon padre di famiglia, prima di esporre l'ente con tutta l'amministrazione, stiamo capendo se c'è la possibilità come poter proseguire in questo iter. Poi per il resto...

Pres. Cavaliere L.: Ci sono altre domande? Prego.

Cons. Francavilla E.: Io volevo sapere, ne approfitto di questa Commissione e anche della presenza del Sindaco, se rispetto agli investimenti che sono stati fatti da tutte le amministrazioni, e mi riferisco in particolare a due sintetiche, che sono il Castello D'Alceste e gli immobili di Scannatizzi, c'è una programmazione, ahimè, per reintervenire, per rendere fruibili quei posti, ma soprattutto per non fare gli errori del passato, che sono quelli di non comprendere, in base a quelli che potrebbero essere le risorse per destinare una nuova ristrutturazione, quale

tipologia di gestione sia migliore per quanto riguarda questi due siti. Quindi volevo capire, rispetto a queste due, poi non mi ricordo che ci siano altri, quale intendimento c'è da parte vostra? Soprattutto se ci possono essere risorse per poter intervenire?

Pres. Cavaliere L.: Prego Sindaco.

Sindaco Errico S.: Per quanto riguarda D'Alceste stiamo lavorando in quanto c'è la misura 9.1, ultima, che vede il finanziamento di 5 milioni stanziati per quanto, le misure possono presentare i comuni capoluogo però all'interno della misura sono stati scelti alcuni comuni afferenti, si chiamano. Noi siamo comune afferente di Brindisi, pertanto possiamo, il Comune di Brindisi può presentare un progetto di 5 milioni di euro e due comuni afferenti possono presentare un progetto di 3 milioni di euro, un milione e mezzo ciascuno. Noi stiamo presentando lunedì mattina, abbiamo l'incontro con il Comune di Brindisi che sta decidendo quale progetto presentare e noi presenteremo come Comune afferente il progetto di collegamento per quanto riguarda il Castello D'Alceste e lì non soltanto saranno previsti i lavori per rimettere in sesto, ma soprattutto sarà presentato un progetto di patto pubblico privato che è il frutto di una coprogettazione che è stata già attivata con i fondi che sono stati messi a disposizione dalla Regione Puglia con l'ABSUS, quindi abbiamo fatto la coprogettazione, la Programmazione con le associazioni che hanno voluto partecipare, mi riferisco alla cooperativa Nui, all'Uni3, Al Tex, a World Music Academy, abbiamo fatto un patto, abbiamo strutturato un patto che all'interno di questo progetto servirà proprio per definitivamente parlare di una gestione oculata in maniera da sostenere quelle che saranno le attività all'interno di Alceste una volta, diciamo, rimesso in sesto. Però noi lo rimetteremo in sesto e questo è un impegno che prendo a condizione solamente che il giorno dopo ci vanno le attività e vanno aperte le attività, altrimenti non ne vale la pena.

Per quanto riguarda invece San Biagio c'è quel progetto sempre di abbattimento... Ah, Scannatizzi, avevo capito. Sì, però all'interno di quei progetti era anche stato previsto un piccolo intervento per quanto riguarda l'abbattimento barriere architettoniche a San Biagio, in quanto è difficile nella progettualità di cui parlava prima anche il Consigliere Iaia, ed anche lì, a breve, sono stata l'altro giorno in Regione con l'ing. Giannone, della Regione, e mi diceva che a breve uscirà una misura che ci permetterà e che riguarderà la fruizione di questi siti importanti e visto che il sito ormai rientra in quel percorso della via Appia, quindi del bene UNESCO, ci permetterà non solo di fare questo progetto di abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche di creare una stazione di posta in maniera tale che i turisti che vengono possano trovare lì l'info point, i servizi, bagni, tutto ciò di cui serve.

Quindi questa misura del 9.1 è già pronta, ci stiamo lavorando per presentarla quanto prima, mentre quell'altra misura sta per uscire e a breve uscirà.

Per quanto riguarda il parco della cultura tendiamo i fondi di coesione per quanto riguarda proprio i fondi per la cultura, che dalle informazioni che ci danno dalla Regione non dovrebbero tardare.

Noi lo ricandideremo, intanto vediamo che vuole il bando dopo di che se dobbiamo ridimensionarlo oppure se dobbiamo presentarlo così come è stato predisposto. Quindi siamo in attesa. In questo periodo.

Pres. Cavaliere L.: Ci sono altri interventi? Consigliere Iaia?

Cons. Iaia P.: Ne approfitto perché c'è il responsabile dell'ufficio tecnico, così non mi creo confusione. Non riguarda il PNRR, ma riguarda i lavori che stanno facendo di risanamento della rete idrica. Quello si tratta di un appalto integrato che sta interessando i vari comuni, quindi al Comune di San Vito dei Normanni sono stati affidati (parola incomprensibile) milioni di euro, però ricordo che la precedente amministrazione aveva ottenuto, solo per un chiarimento, così non vorrei confondermi, aveva avuto un finanziamento forse di 20 milioni di euro. Ma è lo stesso finanziamento? Così riesco a dare...

Ing. Erario: Che sta facendo l'AQP, sono fondi del PNRR, però gestiti ovviamente da AQP e riguarda la sostituzione dei tronchi idrici, l'acqua potabile, mentre gli altri 20 milioni riguardano la rete fognaria. Lì dobbiamo interloquire, perché anche lì era una progettualità che seguiva AQP. Non c'è sovrapposizione, perché sono due progettualità e quindi è questo, riguardano reti diverse. Anche perché la fogna bianca è di competenza comunale, quella riguarda la rete proprio di acqua potabile. Quella è un'attività preliminare, cioè loro realizzano un impiantino provvisorio, che sono quei tubi di gomma che lei vede a ridosso del marciapiede, perché quello consentono l'allaccio alla singola utenza per non interrompere l'erogazione idrica. Una volta che viene fatto l'impiantino provvisorio poi viene scavato, si sostituisce il tronco idrico, viene collaudato, quindi viene ripristinata la cosa.

Ovviamente per tutte queste strade è previsto il completo rifacimento del manto stradale, però è chiaro adesso c'è un ripristino provvisorio perché comunque stiamo un po' attendendo anche sulle strade che sono state lavorate a marzo-aprile dell'anno scorso, in verità ho detto di attendere ancora perché su alcune c'è stata una sovrapposizione con interventi del Open Fiber per la fibra e quindi essendocene un po' resi conto abbiamo detto: attendiamo che facciano questi interventi, un po' per garantire un assestamento maggiore in modo che poi non si apra di nuovo lo scavo, quindi presumo che intorno a marzo inizieremo con le attività di rifacimento sui primi tronchi sostituiti.

Cons. Iaia P.: Noi abbiamo un problema importante perché naturalmente i cittadini vedono che c'è il rifacimento della rete idrica, sicuramente il Sindaco, come anche gli altri colleghi Consiglieri ricevono richieste di far arrivare la rete idrica e fognaria nelle contrade. Io non so se si potrebbe modificare il progetto, se si potrebbe integrare, come possiamo in futuro risolvere, risolvere tra virgolette, non è facile questa problematica che interessa molti cittadini che residuano nelle contrade, perché l'unica richiesta che fanno è questa, il Sindaco lo sa, riceve le segnalazioni ferme, eccetera, eccetera. Quindi noi se non ora dovremmo preoccuparci, programmare e progettare questo tipo di interventi, mappando le zone dove risiedono molte famiglie.

So che c'è un numero da poter rispettare per poter fare una richiesta all'autorità idrica pugliese, il Sindaco conosce molto bene il Presidente Matarrelli. Questa era la domanda. Grazie.

Ing. Erario: Per quanto riguarda le richieste le ricevo anch'io come le riceviamo tutti, proprio in funzione di quelle richieste noi abbiamo fatto già l'anno scorso una prima tranche di richieste di estensione idrica ad AIP, perché ovviamente AIP che poi eroga i fondi ad AQP, quindi, con una prima delibera AIP ha accordato questi interventi, ovviamente la procedura è un po' lunga perché una volta che AIP delibera ed ha deliberato per San Vito, poi segue il sopralluogo da parte dei tecnici di AQP che hanno già fatto su questi primi tratti che adesso a memoria non li ricordo tutti, ma possiamo farle anche avere. Quindi loro poi valutano la compatibilità tecnica, come diceva lei c'è una unità di misura, il modulo, quindi, AQP realizza l'estensione dei tronchi in funzione del modulo che è dato dalla densità abitativa della zona e quindi su questi siamo un po' più avanti. Poi nel frattempo, siccome le richieste continuano ad arrivare, abbiamo fatto in estate, a ridosso dell'estate scorsa, una seconda tranche di richieste e proprio lunedì, l'altro giorno, è arrivata anche per questi la delibera di AIP che ha accordato altre somme, tra cui c'era contrada Medico, credo, delle estensioni sia idriche sia di tronchi fognari.

Ovviamente adesso dobbiamo interloquire con AQP questa volta, con i tecnici per capire un po' le tempistiche ed i tempi realizzativi. Adesso a memoria non ricordo.

Cons. Ruggiero M.: Io ne approfitto, partiranno a breve i lavori per il rifacimento delle strade pluviali. Ci sono somme? Se c'è stato un ribasso di gara? Ci sono economie? Perché poi anche in questo contesto abbiamo ricevuto, naturalmente abbiamo letto le delibere, le contrade eccetera, eccetera, quindi non possiamo accontentare tutti e quindi volevo sapere se laddove ci fossero delle economie di gara se si potrebbe naturalmente intervenire in alcuni tratti sempre di contrade. Penso che non sia fattibile la cosa, però è una domanda che le faccio. Io avevo letto delle delibere di Giunta in cui sui lavori sulle contrade per il rifacimento del manto stradale erano state fatte, anzi non delibere, determine, quattro distinte determine, non ricordo ma è un unico appaltatore? Avete fatto quattro gare d'appalto per... Però per creare la possibilità di avere più economie, si poteva scegliere un unico affidatario.

Ing. Erario: Sì, alle strade rurali non abbiamo deciso noi di fare quattro appalti, è proprio il bando che nasce con la possibilità ai comuni di presentare progettualità fino ad un massimo di 250 mila euro l'uno, quindi ogni comune, fino a un massimo di un milione di euro ogni progetto doveva avere un importo massimo di 250 mila euro. Ovviamente noi abbiamo presentato quattro progetti di 250 mila euro per arrivare a un milione di euro. Quindi abbiamo fatto quattro procedure di gara, che non sono quattro affidamenti diretti perché saremmo contro codice, l'affidamento diretto si può fare al di sotto di 150 mila euro, noi invece, come dice il codice, abbiamo fatto una procedura negoziata con 5 inviti. Quindi a seguito della procedura negoziata abbiamo affidato, abbiamo fatto le quattro determine, due anzi, perché su altre due sto ultimando la verifica degli requisiti per poi fare l'affidamento. Per quanto riguarda, ovviamente ci sono stati dei ribassi, per quanto riguarda l'economia di gara, come purtroppo

tutti i finanziamenti regionali o quant'altro, dovremmo, nella fase adesso immediata non possiamo utilizzarle, ovviamente io devo sentire anche il referente regionale perché, di fatto, dobbiamo capire se in una fase successiva possiamo utilizzare per la medesima finalità queste somme.

E' chiaro che nei quadri economici dei quattro progetti ci sono delle voci relative agli imprevisti, che sono qualche migliaio di euro che noi potremmo utilizzarle e poi ovviamente in corso d'opera si valuterà, magari c'è anche la situazione per cui molti progetti che sono stati fatti l'anno scorso poi a seguito di piogge e quant'altro, alcune situazioni è anche peggiorata la condizione, quindi dobbiamo vedere in corso d'opera cosa riusciamo a fare. Arrivano anche a noi in ufficio diciamo. Le stesse sollecitazioni che avete voi diciamo molto spesso poi le riceviamo anche noi.

Cons. Ruggiero M.: Io ho ricordato il Castello D'Alcesta, per chi ha memoria, però ormai ci siamo abituati un po' tutti, i cittadini, gli amministratori, al fatto che su quel sito si trovano finanziamenti e puntualmente un anno dopo, o anche meno, una volta anche in lavoro è in corso, viene distrutto e preso di mira da vandali, teppisti, di tutto. Possibile che riusciamo sempre a trovare una linea di finanziamento e nessuno dice niente, perché forse questa è la quinta o la sesta volta, cioè tutti i soldi pubblici che sono stati spesi sul castello D'Alceste ci saremmo fatti una "casa serena" nuova.

Ecco perché ti invito a pensare subito, al giorno dopo, la realizzazione della cosa, trovare una gestione corretta ed oculata.

Pres. Cavaliere L.: Grazie ingegnere che si è resa disponibile anche per ciò che non riguarda il PNRR, sono le 17.06 diamo per conclusi la rete della commissione.

(I lavori della Prima Commissione terminano alle ore 17.06)

La presente trascrizione, composta da 17 pagine, è stata trasposta in caratteri comuni a cura della Pegaso di Casavola Emilia di Martina Franca.

Martina Franca, li 03.02.2025.